



Comune
di Bologna

LA CITTÀ DELLA CONOSCENZA

Bologna Città della Conoscenza

Per cogliere a pieno la grande opportunità offerta dalle risorse del PNRR e dalle strategie di ripresa europee, Bologna scommette sul **potenziale di sviluppo del proprio ecosistema della conoscenza**, tratto distintivo della sua storia e chiave per un futuro sostenibile.

Bologna può vantare un **tessuto economico e culturale solido**, fondato sulla presenza centri di ricerca e innovazione di eccellenza nel panorama nazionale ed europeo, l'Alma Mater Studiorum con i suoi ricercatori e studenti che rappresentano una potenzialità di **"100 mila cervelli" quotidianamente in azione in città**, numerosi istituti culturali pubblici e privati, imprese all'avanguardia a livello internazionale, numerosi enti del terzo settore e associazioni, cittadini attivi e sempre più disposti a contribuire a co-progettare il futuro insieme all'amministrazione.

Scienza e sapere daranno una nuova direzione all'insieme delle politiche cittadine di promozione della città, attrazione dei talenti e degli investimenti di qualità, sviluppo, innovazione, internazionalizzazione, rigenerazione urbana e ambientale, ma saranno anche la via per favorire **nuovi processi di inclusione sociale** e per **rafforzare il tessuto democratico cittadino**.

La strategia

Favorire la crescita e l'attrazione di nuovi centri di ricerca e di formazione avanzata, la loro connessione e relazione con i principali centri nazionali e internazionali.

Sostenere una nuova politica industriale, fondata su sostenibilità, transizione digitale e attrazione di talenti, per innescare la traduzione di scienze, saperi e ricerca avanzata in innovazione e impatto socio-economico.

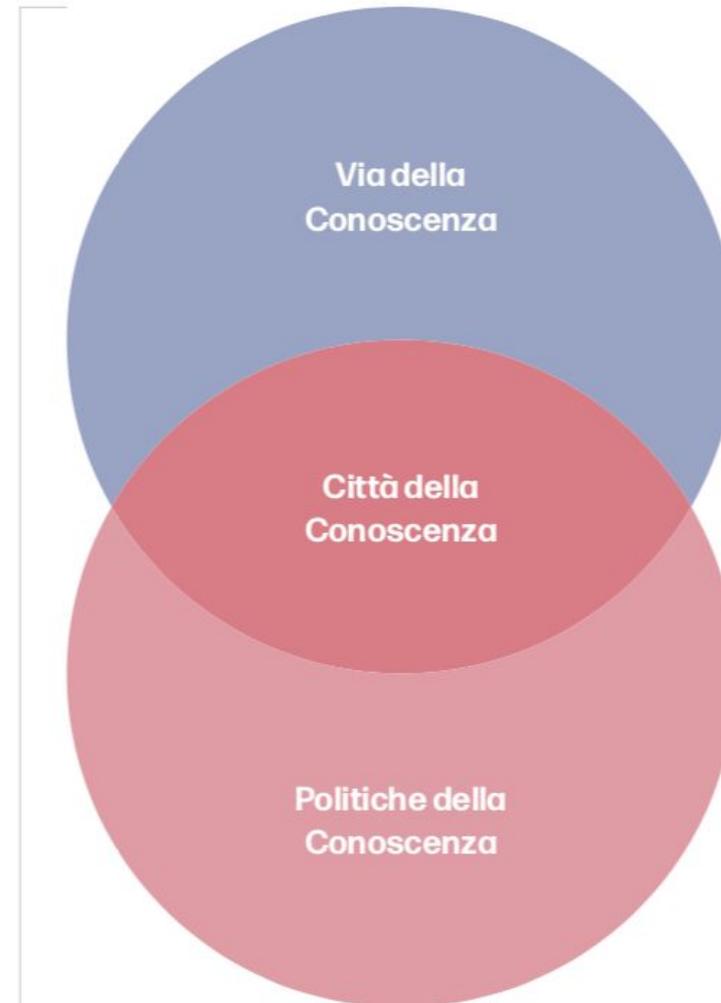
Promozione diffusa della conoscenza e della capacità critica di comprendere le grandi trasformazioni globali, con un'attenzione particolare alle generazioni più giovani e alla formazione permanente degli adulti.



**Scienza, ricerca
e formazione
avanzata**

**Sviluppo economico,
lavoro di qualità e
attrattività internazionale**

**Conoscenza
e cultura
diffuse**



La Via della Conoscenza

La Via della Conoscenza è un **progetto urbanistico di rigenerazione del quadrante nord-ovest della città**, che connette e posiziona nello spazio urbano l'area nella quale si concentrano i principali poli di ricerca e di innovazione e le principali aree di opportunità e di trasformazione di Bologna, favorendo sinergie tra ambiti di sviluppo e interventi di valorizzazione del patrimonio scientifico, industriale e culturale della città.

L'insieme dei luoghi della Città della Conoscenza si articola principalmente in **cinque distretti** che ospitano attività di grande rilevanza scientifica, tecnologica e culturale per la città e offrono ulteriori possibilità di sviluppo con la rigenerazione di aree dismesse.

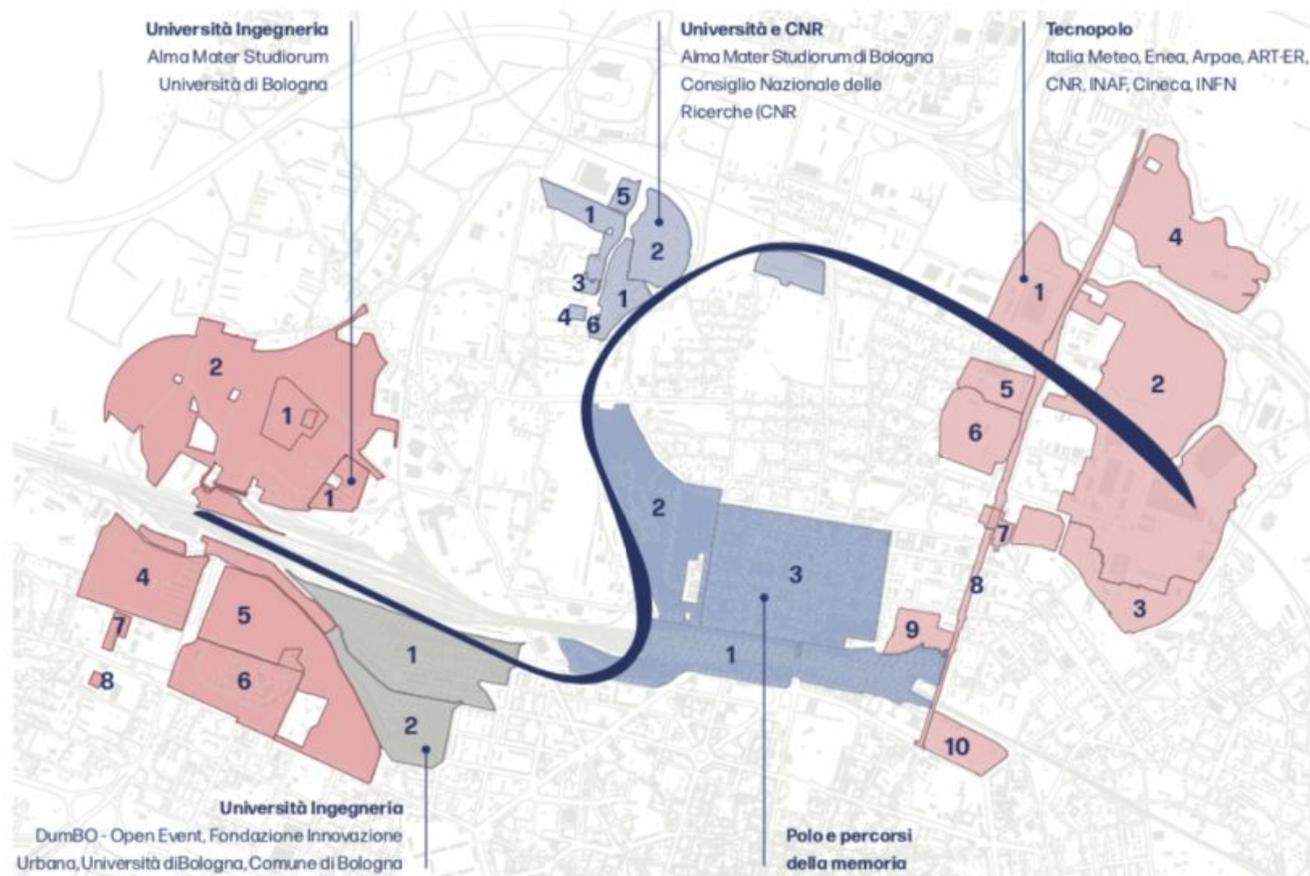


10 KM: Fiera | Prati di Caprara

153+40+107+27+169 = **498 ettari**

8% del territorio urbanizzato*

*escluso Parco Nord in territorio rurale



Distretti

40 ettari

dell'innovazione sociale e culturale

- 1 Ex Scalo Ravone
- 2 ex OGR

107 ettari

della memoria democratica e della cultura critica

- 1 Stazione 2 Agosto 1980
- 2 Ex Mercato Ortofrutticolo
- 3 Bolognina

153 ettari

del benessere e dell'industria 4.0

- 1 Polo universitario Lazzaretto
- 2 Comparto Bertalia Lazzaretto
- 3 Prati di Caprara Stazione
- 4 Prati di Caprara ovest
- 5 Prati di Caprara est
- 6 Ospedale Maggiore
- 7 Opificio Golinelli + Bi-Rex
- 8 BIG Boost Innovation Garage

27 ettari

delle scienze e della cultura tecnica

- 1 Polo universitario del Navile
- 2 CNR Polo della ricerca
- 3 Museo del patrimonio industriale Battiferro al Navile
- 4 Ex centrale elettrica - Battiferro al Navile
- 5 Ex fornace Pellegrino
- 6 Capannoni via Bignardi
- 7 Istituto Aldini Valeriani

169 ettari

della transizione digitale e delle nuove sfide globali

- 1 Ex Manifattura Tabacchi Tecnopolo
- 2 Polo Bologna Fiere
- 3 Fiera District
- 4 Parco Nord
- 5 Ex Casaralta
- 6 Ex caserma Sani
- 7 Unipol
- 8 Nuovo asse Stalingrado
- 9 DLF
- 10 HERA



- luoghi della conoscenza presenti e in corso di attuazione (università, centri di ricerca, biblioteche, musei, scuole secondarie, tribunali)
- opportunità sul territorio ("conversioni" delle strategie locali)
- porte della città (aeroporto e stazione centrale)
- altre opportunità di progetto in corso
- luoghi della memoria democratica e della cultura critica

I Piani Urbani Integrati

La linea di investimento “**Piani Urbani Integrati**” (PUI), nell’ambito del **Piano Nazionale Ripresa e Resilienza** (M5C2 - Inv. 2.2), sarà lo strumento attraverso il quale innescare la realizzazione concreta della strategia di mandato.

Tramite questa linea di investimento, il PNRR ha messo a disposizione della Città Metropolitana di Bologna circa **157 milioni di euro** per il miglioramento, la rigenerazione e la rivitalizzazione economica di ampie aree urbane degradate - con una particolare attenzione alla riqualificazione dell’accessibilità e delle infrastrutture - permettendo la trasformazione di territori vulnerabili in città intelligenti e sostenibili.

Il Comune di Bologna sarà beneficiario di circa **118 milioni di euro** che, insieme con **13 milioni di euro di risorse comunali**, costituiranno la base finanziaria per l’implementazione degli interventi principali della Città della Conoscenza. Le risorse dovranno essere spese **entro il 2026**.



La Via della Conoscenza: progetti prioritari

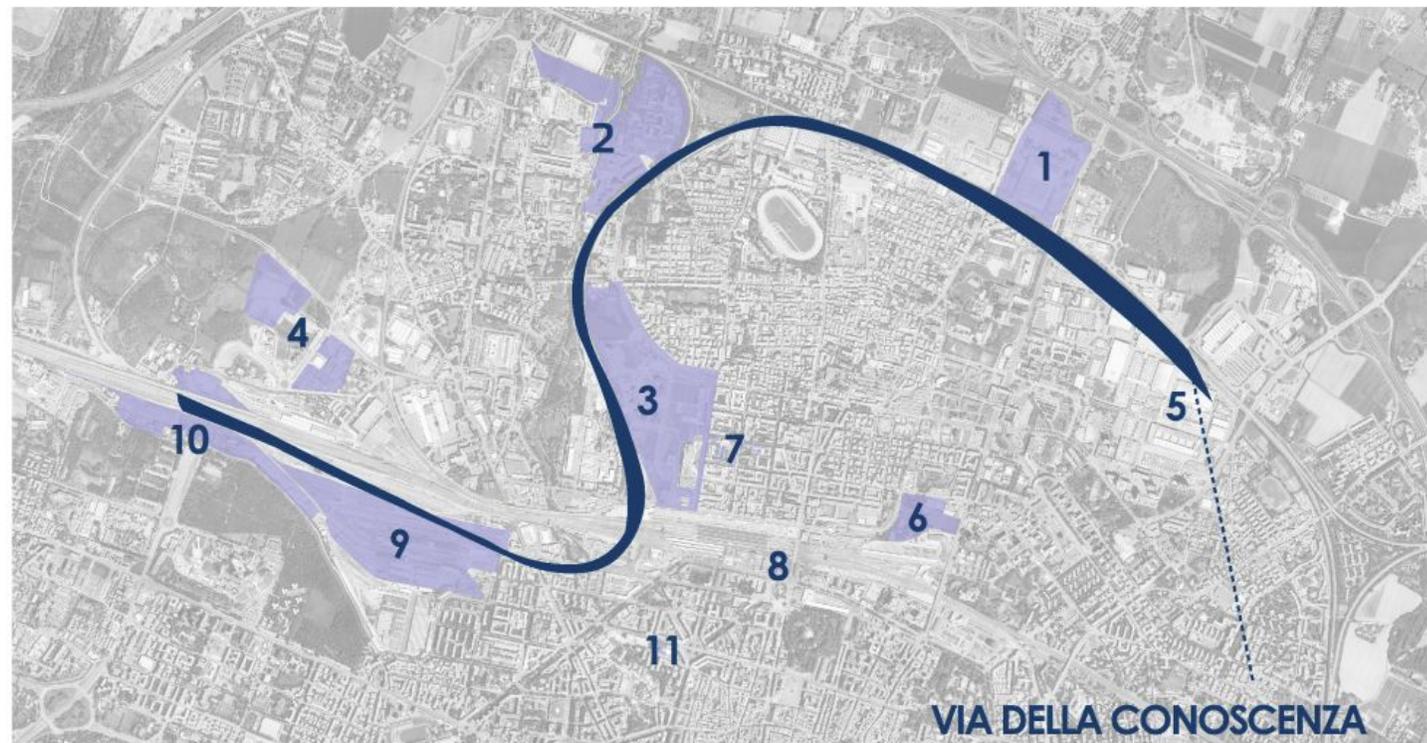
1. L'Ex-Scalo Ravone
2. Il Polo della Memoria democratica
3. Ex-Mercato ortofrutticolo alla Bolognina
4. Il Parco del Dopolavoro Ferroviario (DLF)
5. La Via della Conoscenza come infrastruttura



Primi progetti

Il progetto bandiera Città della Conoscenza richiede la realizzazione di significative trasformazioni urbane, in cui l'Amministrazione è impegnata dedicando ad esso un investimento iniziale di oltre 131 milioni di euro messi a disposizione dal New Green Deal europeo e dal PNRR e cercando di associarle a risorse che derivano da investimenti pronti a scommettere sull'attuazione di questo progetto di città.

La strategia si basa sul completamento di progetti e trasformazioni in corso di realizzazione, nuovi progetti che fanno parte del Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Bologna e il concorso Reinventing Cities promosso dall'associazione di città C40.



- Progetti in corso di realizzazione:** 1. Tecnopolo/ex Manifattura Tabacchi 2. Università al Navile e Area della ricerca di Bologna del CNR 3. Comparto ex Mercato-Navile 4. Università al Lazzaretto
- Progetti Piano Urbano Integrato (PUI):** 5. Via della Conoscenza 6. Parco Dopolavoro Ferroviario (DLF) 7. Rigenerazione Bolognina 8. Polo della Memoria Democratica alla Stazione 9. Ex Scalo Ravone C40 - Reinventing Cities 10. Ravone-Prati 11. Palazzo ASP Aiuto Materno

Il Polo della Memoria democratica

Il Polo della Memoria democratica nasce con l'ambizione di costituirsi come il **punto di riferimento e di riflessione sulla storia contemporanea e sulla contemporaneità**, nel quale ricerca storica ed elaborazione della memoria interagiscono e fungono da dispositivo di analisi e comprensione delle sfide del presente.

Il Polo vuole essere un centro dall'ambizione nazionale, che sappia guardare e interrogare la nostra contemporaneità attraverso il **filtro di valori che a Bologna più che altrove fondano le loro radici storiche e che sono alla base della vita democratica del nostro Paese** come l'antifascismo, l'antirazzismo, l'espansione e la lotta per i diritti civili e sociali, la lotta allo stragismo, il pensiero e la cultura critica.

Il Polo della Memoria democratica sarà un centro in grado di far dialogare, interagire e contaminare con **modalità inedite, ibride e innovative** archivi, biblioteche, musei e aree espositive, luoghi di ricerca, discussione, approfondimento e produzione culturale, artistica, creativa e civica.



Le Politiche della Conoscenza

La Città della conoscenza sarà sostenuta da un insieme di politiche volte a **favorire la crescita e stimolare la sinergia e la collaborazione nell'ecosistema della ricerca e della conoscenza** metropolitano e ad individuare **strategie per il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine** nella realizzazione della strategia di mandato.

Tali politiche potranno contare su un finanziamento di **15,7 milioni euro, corrispondenti al 10%** delle risorse complessive della linea di finanziamento Piani Urbani Integrati, che viene riservato ad azioni immateriali di promozione della strategia e di innesco e accompagnamento delle attività che si realizzeranno negli immobili e nelle aree oggetto di intervento.



Le Politiche della conoscenza

Piano per la
scienza e la
ricerca



E' lo strumento attraverso il quale dotare la città di Bologna della sua **prima strategia integrata e partecipata** dagli attori urbani sui temi della conoscenza, della ricerca e dell'attrattività urbana.

Officine della
conoscenza



Un programma di **divulgazione, sperimentazione di tecnologie e formazione permanente** per valorizzare nuove forme di sapere e produzione di conoscenza pubblica con i cittadini e le cittadine di tutte le età e di tutta l'area metropolitana.

Gemello
digitale di
Bologna



Bologna si candida a realizzare **il primo Gemello digitale di città italiano**, un progetto pilota espandibile a livello regionale e replicabile anche in altri contesti locali del Paese grazie alle sinergie con **ICSC- Centro Nazionale di ricerca HPC, Big Data e Quantum Computing** e ad importanti **partner internazionali** come le città di Barcellona e Amburgo.

Il Piano metropolitano per la scienza e la ricerca

Il Piano metropolitano per la scienza e la ricerca è lo strumento attraverso il quale dotare la città di Bologna della sua prima strategia integrata e partecipata dagli attori urbani sui temi della conoscenza, della ricerca e dell'attrattività urbana. Il Piano vuole:



Individuare insieme agli stakeholder principali della città azioni strategiche per favorire l'© per lo sviluppo cittadino e il lavoro di qualità.



Investire risorse specifiche nella **ricerca di soluzioni innovative per le grandi sfide urbane** quali salute, qualità della vita, mobilità, invecchiamento, transizione ambientale, energetica e digitale.



Dare impulso e incentivare le **connessioni tra scienza, tecnologia, arte e innovazione sociale**, favorendo la collaborazione e l'ibridazione tra saperi.



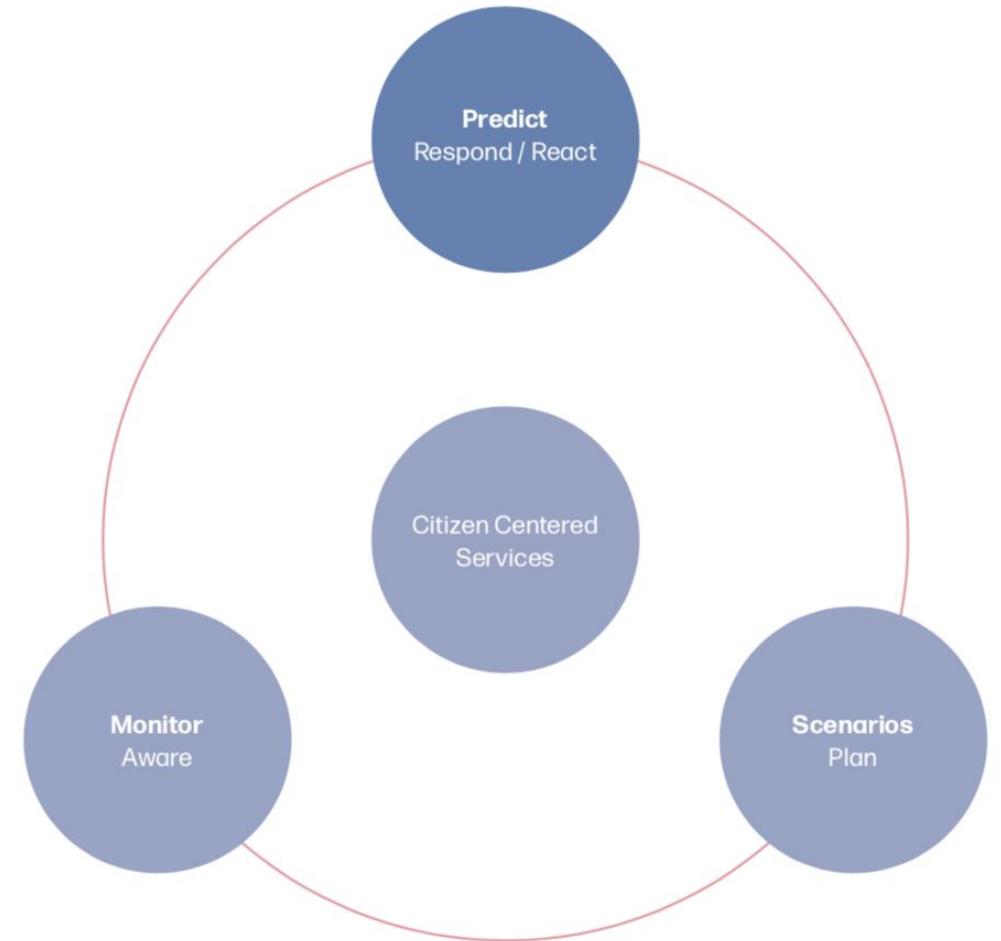
Promuovere la **cultura critica e l'educazione scientifica** tra e con i cittadini di tutte le età e senza discriminazioni e individuare strategie per aumentare l'impatto civico delle politiche per la ricerca e la conoscenza.

Il Gemello digitale della città di Bologna

Tra i più importanti progetti delle Politiche della conoscenza - con un investimento iniziale di **7 milioni di euro** - Bologna si candida a ideare e implementare il **primo Gemello digitale di città italiano**, un progetto pilota espandibile a livello regionale e replicabile anche in altri contesti locali del Paese.

Questa tecnologia offre la possibilità di dare vita ad una replica digitale di processi, servizi, infrastrutture, fenomeni sociali, naturali ed economici con l'intento di **visualizzare, simulare, ottimizzare, monitorare e prevedere** il loro comportamento.

Il Gemello digitale è lo strumento attraverso cui migliorare la **governance sistemica dei dati territoriali** nonché una piattaforma per costruire partnership e reti internazionali e posizionare **Bologna tra le città protagoniste dello sviluppo digitale europeo**.



Il Gemello digitale della città di Bologna

Il Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città è stato individuato come Punto di Coordinamento per il progetto Gemello digitale. Da novembre è stato costituito e avviato un gruppo di lavoro composto dal Settore Innovazione Digitale e Dati del Comune, Università di Bologna, CINECA, Laboratori Marconi e Fondazione Bruno Kessler. Altri settori dell'amministrazione saranno coinvolti su focus specifici del progetto e sulla formulazione di azioni pilota del Gemello digitale.

La costituzione del gruppo di lavoro locale, favorirà nei prossimi mesi la collaborazione operativa con la città di Barcellona, come previsto dall'accordo stipulato nel corso del 2021 tra le due amministrazioni.

Ugualmente, il gruppo di lavoro si interfacerà con il nuovo Centro Nazionale HPC, BIG DATA AND QUANTUM COMPUTING e in particolare con lo Spoke 9 del centro dedicato a "Digital society e smart city" a cui il Comune di Bologna aderisce attraverso Fondazione per l'Innovazione Urbana.

Officine della Conoscenza

Officine della conoscenza è il programma dell'amministrazione per favorire processi di **costruzione di saperi e competenze** tra i cittadini e le cittadine per **comprendere, analizzare e agire nella contemporaneità**.

Officine della conoscenza vuole favorire processi di **democratizzazione della scienza** e di **rafforzamento del senso civico** della cittadinanza rispetto alle grandi sfide urbane, rendendo i cittadini consapevoli e protagonisti della strategia "Città della conoscenza".

Il programma si fonderà su tre pilastri principali (**Divulgazione e formazione permanente; Citizens science; La città laboratorio**) e valorizzerà numerosi spazi cittadini e metropolitani, in sinergia con altre strategie del Comune.

Il programma sarà attivo dal 2023 e prevede una modifica dell'organizzazione interna al Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città.

